



Milani: "Episodio che dimostra come le Polizie Locali costituiscano presenza prevalente"

Rissa e incendio al campo di via dei Gordiani

Notte di tensione a Roma nel campo nomadi di via dei Gordiani, dove una violenta lite tra due nuclei familiari è degenerata in incendio doloso e fughe in auto. L'allarme è scattato alle 2.40, con tre moduli abitativi avvolti dalle fiamme e oltre cento persone allontanate in via precauzionale, tra

cui bambini e anziani. Nel caos della fuga una donna è stata investita, riportando ferite non gravi. Un agente è rimasto contuso durante le operazioni di sicurezza. Sul posto sono intervenute diverse squadre dei Vigili del fuoco, che hanno impedito la propagazione del rogo ad altre strutture. Mentre i



pompieri mettevano in sicurezza l'area, molti residenti si sono dispersi. Quattro uomini, bloccati poco dopo, sono finiti al centro della rabbia di un gruppo numeroso che tentava il linciaggio: l'intervento delle pattuglie ha evitato ulteriori conseguenze.

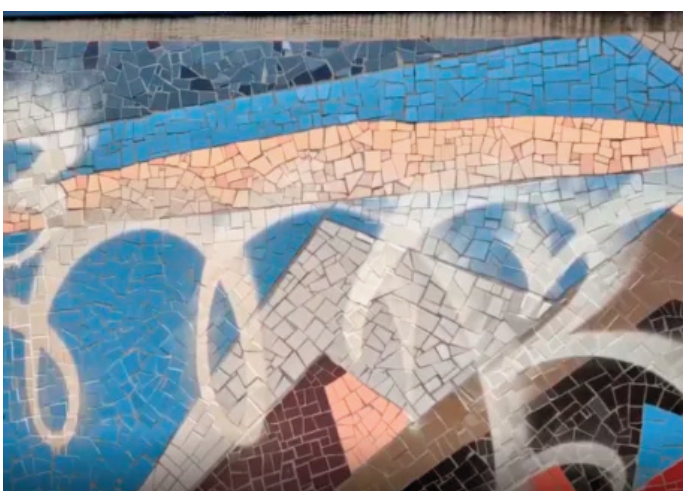
a pagina 2

Ztl nel centro di Roma, ricorso al Consiglio di Stato



a pagina 3

Piazza Bologna, imbrattato il murale partecipato



a pagina 5

Passo Corese, accordo storico tra Amazon e sindacati

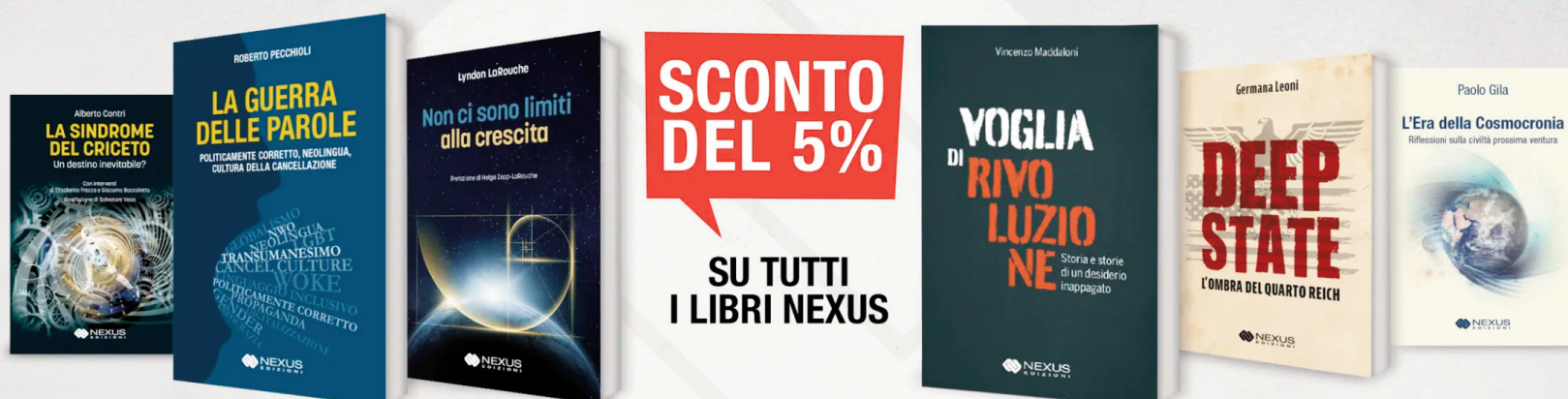
Le novità previste dall'intesa: stop ai controlli a distanza. I sindacati: "Risultato storico"

Dopo anni di confronti, proteste e tentativi di negoziazione, arriva un accordo storico tra sindacati e uno degli snodi più importanti di Amazon in Italia, quello di Passo Corese in provincia di Rieti. L'intesa è stata firmata il 9 aprile dopo una trattativa prolungata tra l'azienda e Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti. Il fulcro centrale dell'accordo è lo stop ai controlli a distanza e



più flessibilità per i lavoratori. Il polo occupa duemila dipendenti a tempo indeterminato e impiega circa duemila collaboratori stagionali nei periodi di picco, come Natale e Pasqua. In questo quadro operativo, l'intesa definisce nuove regole condivise per migliorare l'organizzazione del lavoro e le condizioni in banchina e in magazzino.

a pagina 4



Milani: "Episodio che dimostra come le Polizie Locali costituiscano presenza prevalente"

Rissa e incendio al campo di via dei Gordiani

I quattro fermati sono stati arrestati con le accuse di incendio doloso e lesioni personali in concorso. Gli investigatori lavorano per ricostruire l'esatta dinamica e chiarire il movente della rissa. Presente sul territorio anche la Polizia locale del gruppo V Prenestino, impegnata nel servizio di piantonamento dell'insediamento e nel supporto alle operazioni di ordine pubblico. In una nota il sindacato della Polizia locale Sulpl ha diffuso la seguente ricostruzione dei fatti: «Una donna per motivi ancora da chiarire, intorno alle tre del mattino avrebbe dato fuoco ad un modulo abitativo del campo, causando un incendio ben presto divampato ad altri tre moduli - è la ricostruzione del sindacato Sulpl della Municipale -. A seguito dell'incendio scoppiava quindi una violenta rissa



tra diversi nuclei familiari del campo, situazione che ha richiesto l'ausilio di personale della polizia di Stato. Sul caso che riporta alla memoria il tragico rogo di Centocelle, quando nel 2017 a causa di faida familiare tre sorelline persero la vita a causa dell'incendio doloso del camper presso il quale vivevano, sono in corso indagini da parte degli inquirenti». Il segretario romano del Sulpl, Marco Milani, evidenzia il ruolo della Polizia locale nei contesti metropolitani: "Ennesimo episodio che dimostra come le Polizie

Locali costituiscano presenza prevalente e per questo sempre più spesso personale di primo intervento nei territori metropolitani. Il nostro personale chiamato a garantire la sicurezza anche in contesti difficili merita tutele ed io riconoscimento a tutti gli effetti come forza di polizia al pari dei colleghi delle forze dell'ordine. Come sindacato di categoria ad annunciate pseudo riforme che non garantiscano la piena equiparazione, preferiamo l'auspicio di una legislatura di maggior coraggio".

Per i reati di disastro colposo, omicidio plurimo colposo, incendio e lesioni gravissime

Crans-Montana, i Moretti indagati a Roma

La Procura di Roma ha iscritto nel registro degli indagati Jaques Moretti e la moglie Jessica Moretti, titolari del locale Le Constellation di Crans-Montana, nell'ambito del procedimento aperto sul rogo del 31 dicembre che ha causato la morte di 41 persone. Il fascicolo è coordinato dal procuratore Francesco Lo Voi. I pubblici ministeri capitolini contestano alla coppia i reati di disastro colposo, omicidio plurimo colposo, incendio e lesioni gravissime, con l'aggravante della violazione della normativa antinfortunistica. Le verifiche riguardano la gestione del locale la notte di Capodanno e l'osservanza delle misure di sicurezza, con attenzione alle presunte criticità emerse dopo l'incendio. Parallelamente prosegue l'inchiesta della procura del Cantone del Vallese, che ha disposto il sequestro del cellulare



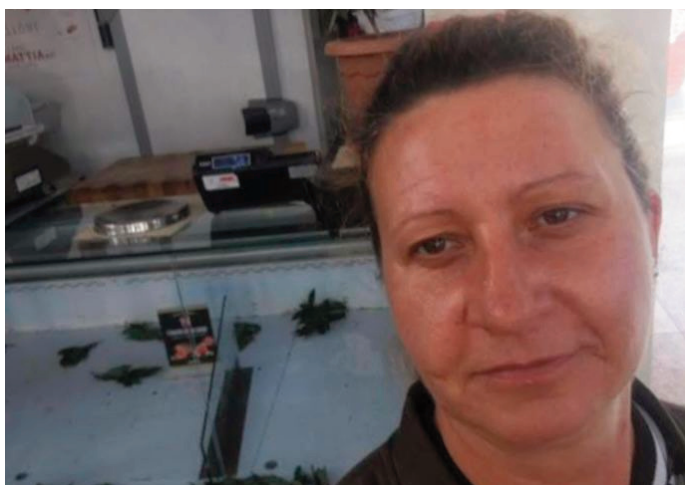
del sindaco di Crans-Montana Nicolas Féraud durante l'interrogatorio a Sion. Il primo cittadino, indagato per il rogo al Constellation, ha risposto in merito all'organizzazione dei controlli comunali nei locali della zona. Ha affermato: "Non sapevo che ci fossero dei problemi nei controlli di sicurezza dei locali a causa della carenza di personale, nessuno me l'aveva detto prima della tragedia". Il sindaco ha inoltre sottolineato la fiducia riposta nel servizio comunale, dichiarando: "Eravamo convinti che tutto funzionasse bene, siamo sempre stati orgo-

gliosi del nostro servizio di sicurezza, citato anche come esempio nel Cantone". Secondo quanto emerso, tuttavia, alcuni funzionari avrebbero segnalato difficoltà croniche di risorse per le ispezioni annuali, un elemento ora al vaglio degli inquirenti. L'incendio del 31 dicembre nel locale Le Constellation ha provocato 41 vittime e numerosi feriti. La dinamica dell'accaduto e il rispetto delle prescrizioni di sicurezza sono al centro dei due filoni investigativi, in Italia e in Svizzera, con lo scopo di chiarire eventuali responsabilità gestionali e istituzionali.

Il processo punta sulla premeditazione. Il procedimento riprenderà il 7 Maggio

Femminicidio Kamenova: gli aggiornamenti

Una sequenza ordinata di azioni, dall'attesa in un seminterrato alla scelta degli strumenti, sta indirizzando il procedimento per l'omicidio di Teodora Petrova Kamenova, uccisa il 15 maggio 2025 a Civitavecchia, verso l'ipotesi di una pianificazione accurata. In Corte d'Assise di Roma, l'ultima udienza ha spostato il baricentro dell'attenzione su ciò che ha preceduto l'aggressione: non un gesto isolato, ma passaggi concatenati che, secondo l'accusa, escluderebbero la reazione improvvisa. Gli investigatori hanno ricostruito una scansione temporale precisa: l'acquisto in anticipo di un cacciavite e, a ridosso dei fatti, di un coltello da cucina; la forzatura della porta di un ripostiglio condominiale, trasformato in punto d'osservazione e d'attesa; infine l'aggressione, collocata in un contesto già predisposto. È questa concatenazione a rafforzare l'impianto accusatorio, che prospetta



un'azione preparata e non estemporanea. In aula era presente l'imputato Jose Garman Varela Luna, assistito dall'avvocato Matteo Mormino. La partecipazione al dibattimento arriva dopo gli eventi avvenuti nel carcere di Viterbo, dove circa due mesi fa avrebbe tentato il suicidio: una circostanza che ha inciso sul clima processuale senza alterarne i contorni fattuali. La Corte ha confermato la legittimazione dei familiari della vittima, tra cui madre e sorella, rappresentati dai

legali Clelia Bulfarò e Lorenzo Mereu. In aula erano presenti anche realtà attive nella tutela dei diritti delle donne, a conferma della risonanza pubblica del caso a Roma e nel Lazio. Il procedimento riprenderà il 7 maggio, data in cui la fase istruttoria dell'accusa si avvierà alla conclusione. Dalle testimonianze già raccolte emerge una linea coerente: un'azione non improvvisata, costruita con metodo e condotta seguendo un piano definito.

Custodia cautelare in carcere per una donna di 52 anni e un uomo di 48

Abusi su minori: arrestata coppia

Arresti a Roma e Treviso per un caso di abusi su minori e pornografia minorile. Su delega della Procura della Capitale, i carabinieri del nucleo investigativo del comando provinciale hanno eseguito un'ordinanza del gip che dispone la custodia cautelare in carcere per una donna di 52 anni e un uomo di 48, ritenuti gravemente indiziati di violenza sessuale nei confronti di minori, produzione e detenzione di materiale pedopornografico, nonché accesso a contenuti illeciti. L'intervento è scattato questa mattina tra Roma e Treviso a seguito di un'attività investigativa avviata dai carabinieri. Il provvedimento cautelare è stato emesso dal giudice per le indagini preliminari e ha portato al trasferimento in carcere dei due indagati. Tra le vittime individuate dagli inquirenti figurano la figlia dell'indagata e due nipotine di 5 e 8 anni. Secondo quanto ricostruito, l'indagine è nata dalla de-



nuncia presentata dal papà di una minorenni. La ragazza, mentre si trovava a Treviso nell'abitazione della madre, ex compagna dell'uomo, avrebbe trovato su un computer di proprietà della donna una chat tra quest'ultima e un uomo con cui avrebbe una relazione: nella conversazione sarebbero state scambiate foto e messaggi a sfondo sessuale raffiguranti minori, tra cui la stessa figlia e le due nipotine. Le immagini pedopornografiche scambiate sarebbero state accompagnate da commenti espliciti. Nella messaggistica sarebbero presenti anche elementi che fanno ipotiz-

zare che le bambine siano state costrette a subire attenzioni di natura sessuale dalla zia. Sul cellulare in uso all'uomo sono state inoltre trovate numerose immagini a contenuto pedopornografico con giovani minori in pose sessualmente esplicite, con organi genitali e parti intime in evidenza. Alla luce dei gravi indizi raccolti, il gip ha disposto la misura della custodia cautelare in carcere. L'operazione dei carabinieri, coordinata dalla Procura di Roma, ha segnato l'epilogo della fase investigativa che aveva preso avvio dalla segnalazione del genitore della minore.



L'iniziativa è stata annunciata dall'associazione «Le Partite Iva» rappresentata da Angelo Distefano

Ztl, ricorso al Consiglio di Stato

È stato depositato un ricorso straordinario al Consiglio di Stato contro il provvedimento della giunta Gualtieri che estende il limite di 30 chilometri orari a tutta la Ztl del centro storico di Roma. L'iniziativa è stata annunciata dall'associazione «Le Partite Iva», rappresentata da Angelo Distefano, e dal comitato «Tutela parcheggi e mobilità nel Lazio», presieduto da Alessandra Casino, insieme a un gruppo di tassisti e cittadini. L'azione legale, condivisa con tassisti e residenti, nasce dalla rete di categorie economiche e comitati che operano nella Capitale. Tra le espressioni riportate figura: «Ambientalismo punitivo, il cuore della città è inaccessibile». I promotori rivendicano la necessità di salvaguardare l'operatività quotidiana nel centro storico e di evitare misure che, a



loro giudizio, comprimono le attività produttive e i servizi essenziali. Nel ricorso si sostiene che la delibera costituisce una grave violazione di legge e incide sui diritti fondamentali di chi vive e lavora a Roma. Vengono richiamate, in particolare, la limitazione della libertà di circolazione e del diritto al lavoro, con riflessi su tassisti, autotrasportatori e piccole imprese che operano ogni giorno nell'area interessata. La misura, affermano, finirebbe per compromettere la vivibilità urbana, «trasformando il cuore della città in un'area inaccessibile e congestionata sotto

l'apparenza di un'azione ecologica». I firmatari spiegano di voler valorizzare un precedente amministrativo. «Non permetteremo che Roma diventi il laboratorio di un ambientalismo punitivo – dichiarano i firmatari – Quanto accaduto a Bologna, dove il progetto “Zona 30” è stato annullato dai giudici amministrativi del Tar, è il precedente legale che intendiamo utilizzare anche per la Capitale». Secondo i promotori del ricorso, l'estensione del limite a 30 chilometri orari sull'intera Ztl del centro richiede una valutazione puntuale degli effetti su mobilità, accessibilità e attività economiche. La decisione del Consiglio di Stato sarà dunque chiamata a verificare la legittimità del provvedimento e l'equilibrio tra obiettivi ambientali e tutela dei diritti di cittadini e lavoratori.

La borseggiatrice, in dolce attesa, fugge dal Policlinico Umberto I

Aggressione in metro A tra Barberini e Spagna

Violenza sulla metro A di Roma tra Barberini e Spagna. Una 24enne bosniaca, incinta all'ottavo mese e con alcuni precedenti per furti e borseggi, è stata presa a calci e pugni domenica sera da un gruppo di rivali. Soccorso e portata al Policlinico Umberto I, ha lasciato la struttura prima di completare gli accertamenti medici. L'episodio si è consumato su un vagone della linea A poco prima delle 20. Secondo quanto ricostruito, la giovane sarebbe stata circondata e colpita ripetutamente da un gruppo composto da circa dieci persone, in gran parte borseggiatrici. La scena potrebbe essere stata inquadrata dalle telecamere di sicurezza presenti in stazione e lungo la linea. La 24enne è riuscita a chiedere aiuto mentre il convoglio era in marcia tra Barberini e Spagna. Alcuni passanti



hanno chiamato i soccorsi e l'equipaggio dell'Ares 118 ha trasferito la giovane al Policlinico Umberto I. Dopo una prima valutazione anche in ambulanza, non sarebbero emersi segnali di rischio immediato per la gravidanza. Erano però necessari ulteriori esami, compresa un'ecografia, che non sono stati eseguiti perché la donna si è allontanata dall'ospedale senza avvisare. La 24enne è stata identificata da polizia e 118 e non ha sporto denuncia.

Gli investigatori sono alla ricerca di una decina di sospette coinvolte nell'aggressione. Le immagini delle telecamere e le testimonianze raccolte potrebbero aiutare a delineare ruoli e responsabilità. Non si escludono contrasti interni tra gruppi dediti ai borseggi né possibili ritorsioni in metropolitana, dove bande e sfruttatori si incontrano ogni giorno per derubare i turisti. L'attenzione resta alta sulla sicurezza delle tratte centrali della linea A.

Gravi disagi questa mattina a causa di un guasto ai sistemi di comunicazione

Alta velocità Roma-Napoli: previsti ritardi

Gravi disagi questa mattina sulla linea Alta velocità Roma-Napoli a causa di un inconveniente tecnico registrato nei pressi di Napoli. L'anomalia è stata rilevata intorno alle 6 e ha generato ritardi a catena, cancellazioni e instradamenti sulla linea convenzionale via Formia o via Cassino, con tempi di percorrenza sensibilmente più lunghi. Alle 10 risultavano 26 treni Av e Intercity direttamente coinvolti. Rfi ha confermato: «Guasto nei sistemi di comunicazione». Secondo quanto reso noto, l'anomalia interessa il sistema Gsmr, la rete radiomobile fondamentale per lo scambio di voce e dati tra i treni e i centri di controllo. Sono in corso verifiche con i fornitori per accertare le cause del disservizio e ripristinare la piena funzionalità. Il gruppo Ferrovie ha avvisato che «I treni Alta velocità e Intercity – avvisano dal gruppo ferrovie – possono subire limitazioni di percorso,



cancellazioni e essere instradati sulla linea convenzionale via Formia o via Cassino e registrare un maggior tempo di percorrenza fino a 180 minuti». Le limitazioni hanno interessato anche diversi servizi regionali, con modifiche di itinerario e soppressioni parziali. Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini, a margine di un evento a Verona, ha assicurato sul lavoro in corso: «Stanno lavorando dalle prime ore dell'alba, sono in contatto con l'amministratore delegato dalle 6 di questa mattina, ci sono Alstom e i tecnici che ci stanno lavorando. Conto che risolvano il problema il prima possi-

bile perché il combinato disposto con il maltempo rende di sicuro più complicate queste giornate». I disagi odierni arrivano dopo un fine settimana di interventi programmati sulla Av Roma-Firenze per l'attivazione del sistema Ertms. La circolazione era stata sospesa dalla mezzanotte di sabato 11 aprile tra Rovizzano e Settebagni (linea Av) e dalle 14 di sabato 11 aprile alle 5 di domenica 12 aprile tra Orte e Roma Tiburtina (linea convenzionale). Da lunedì 13 aprile il traffico è ripreso in modo parziale, con una riduzione dei viaggi, e il pieno ripristino dell'offerta commerciale era previsto per oggi, 14 aprile. Per chi viaggia tra Roma e il Lazio, si raccomanda di consultare gli aggiornamenti in tempo reale sui canali ufficiali di Trenitalia e Rfi e di considerare più lunghi verso Napoli e Salerno, specie in partenza da Roma Termini.

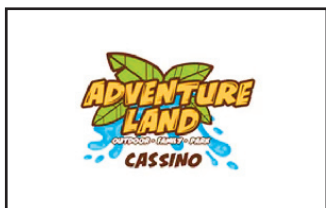
Bug informatico blocca 17 milioni, rischio prescrizione di 4 milioni nel 2027

Caos per i dehors nel I Municipio

Roma affronta un nodo rilevante sui canoni per le osp Covid nel I Municipio: secondo quanto emerso in una commissione congiunta Bilancio-Trasparenza, risultano 17 milioni di euro non riscossi a causa di un malfunzionamento dell'applicativo per la gestione delle entrate. Alla seduta hanno preso parte il vice ragioniere generale del Campidoglio, Stefano Quintarelli, e il direttore delle Entrate, Nicolò Critti. Gli uffici centrali hanno garantito l'avvio degli aggiornamenti a giugno, con l'obiettivo di chiudere il problema entro settembre. A generare lo stallò è stato un bug del sistema che non consentiva il recupero delle risorse dovute dai titolari dei dehors, installati nel periodo emergenziale con semplice autocertificazione, senza il nullaosta preventivo della Sovrintendenza. Il blocco ha innescato un contenzioso con il fornito-

re, concluso con la rescissione del contratto e il subentro, fino a settembre, dell'azienda seconda classificata in gara. La scorsa settimana gli uffici centrali hanno diramato una circolare ai Municipi sulla modifica della nomenclatura dei capitoli di bilancio per attribuire le competenze in materia di accertamenti contabili alla Ragioneria generale, chiarendo che gli aggiornamenti del sistema partiranno a giugno. Nel I Municipio si contano circa 2.000 osp Covid. Gli uffici territoriali, in cronica carenza di personale, segnalano difficoltà nel ricostruire il quadro dei contribuenti non in regola, costretti a verifiche manuali su fogli excel. La presidente della commissione municipale Bilancio, Nathalie Naim (lista civica Gualtieri), ha sollecitato un accesso rapido ai dati: «Serve la lista completa degli insolventi». La morosità, ri-

cordano dal parlamento di via della Greca, comporta la decadenza dell'autorizzazione. Se gli interventi informatici dovessero subire ulteriori rinvii, è concreto il pericolo di perdere 4 milioni relativi al 2022, che andrebbero in prescrizione il 1° gennaio 2027. Più il tempo passa, più diventa complesso risalire al titolare effettivo della singola osp tra fallimenti, cambi di gestione, subentri e il cosiddetto meccanismo delle scatole cinesi, con inevitabili ripercussioni sull'efficacia del recupero. Resta sul tavolo il tema della possibile destinazione al Municipio del 50 per cento dei crediti recuperati, come previsto dal Nuovo regolamento generale delle entrate. Da quanto chiarito in commissione, la scelta è rimessa a un indirizzo di natura discrezionale: prima occorre stabilire a quali tipologie di importi riscossi applicare tale facoltà.



Le novità previste dall'intesa: stop ai controlli a distanza. I sindacati: "Risultato storico"

Accordo storico tra Amazon e sindacati



Il testo introduce lo stop ai controlli a distanza tramite telecamere, una delle principali cause delle tensioni sindacali. Vengono rafforzate la flessibilità di orari e turni per favorire la conciliazione vita-lavoro, con attenzione alla gestione dei figli, in particolare se minorenni. Sono previste maggiori garanzie su formazione e prevenzione degli infortuni e l'avvio di un tavolo permanente con i sindacati per monitorare eventuali criticità.

I dipendenti potranno inoltre scambiarsi i turni e il giorno di riposo e accedere a un "turno-famiglia" per chi ha figli fino a otto anni. "È un risultato straordinario, grazie ai nostri Rsa che hanno negoziato con l'azienda conquiste sul lavoro su turni e agevolazioni che finora erano concessioni dall'azienda, ma adesso sono riconosciute con un accordo", ha spiegato Valeria Mizzau. Le fa eco una nota congiunta dei tre sindacati coinvolti:

"Un primo, importante passo verso un auspicabile futuro, in cui le relazioni industriali divengano fulcro centrale e reale valore aggiunto per l'iniziativa imprenditoriale". L'intesa, al momento, riguarda esclusivamente Passo Corese, ma non si esclude una sua futura estensione ad altri centri logistici Amazon in Italia, con possibile effetto di standardizzazione delle misure su flessibilità, tutele e relazioni industriali.

L'inaugurazione agli Ospedali Riuniti di Anzio e Nettuno alla presenza di Maselli

Progetto Tobia attivo in tutto il Lazio

Con l'avvio del servizio agli Ospedali Riuniti di Anzio e Nettuno, il Progetto Tobia risulta operativo in tutta la rete ospedaliera della Regione Lazio. Maselli: «Completata l'attivazione su tutto il territorio regionale». All'inaugurazione erano presenti l'assessore all'Inclusione sociale e ai Servizi alla persona della Regione Lazio, Massimiliano Maselli, e il direttore generale della ASL RM 6, Giovanni Profico. Nel corso dell'iniziativa è stato sottolineato il valore del progetto per l'integrazione socio-sanitaria. «L'attivazione del Progetto Tobia in tutta la rete ospedaliera regionale è un risultato molto importante per ciò che concerne l'integrazione socio-sanitaria. Grazie ad un'équipe multidisciplinare formata da medici, infermieri, psicologi, OSS e assistenti sociali, infatti, sa-



remo in grado di accogliere e assistere persone con disabilità grave e gravissima non collaboranti, sottolineando ancora una volta l'attenzione della Regione Lazio verso le persone con disabilità», dichiara l'assessore all'Inclusione sociale e ai Servizi alla persona della Regione Lazio, Massimiliano Maselli. Il Progetto Tobia è il modello organizzativo finalizzato alla presa in carico delle persone con disabilità complessa non collaborante. La struttura del servizio si basa su un'équipe multidiscipli-

nare che assicura accoglienza e assistenza, con l'obiettivo di garantire percorsi dedicati e una gestione coordinata dei bisogni clinici e sociali delle persone più fragili. L'inaugurazione agli Ospedali Riuniti di Anzio e Nettuno ha sancito il completamento dell'attivazione nell'intera rete ospedaliera del Lazio. La presenza di Massimiliano Maselli e di Giovanni Profico ha rimarcato l'impegno delle istituzioni locali e della ASL RM 6 nell'implementazione del progetto, a beneficio dei cittadini del territorio.

Il quadro per quanto riguarda la Regione e lo studio di Save The Children

Emergenza dispersione scolastica nel Lazio

Se abbiamo considerato la dispersione scolastica un problema lontano nel tempo, qualcosa appartenente ormai a un secolo fa, ci siamo tremendamente sbagliati. Anche oggi, nel 2026, tanti (troppi) giovani decidono di abbandonare gli studi: per la precisione, sette studenti su cento nel Lazio non arrivano al diploma. I numeri arrivano dalle ultime rilevazioni Istat e sono numeri che fanno preoccupare, soprattutto se guardiamo alle differenze tra zona e zona. E allora emerge in maniera ancora più netta anche un altro problema: l'emarginazione delle periferie. La dispersione si manifesta già nella fase che segue la scuola media, con giovani che interrompono il percorso e finiscono fuori dai circuiti di istruzione e formazione. Il fenomeno appare locale e stratificato: le condizioni del contesto incidono sulla continuità della frequenza, sull'apprendi-



mento e sulla reale acquisizione delle competenze di base. Secondo uno studio di Save the Children, a Roma il divario è ancora più marcato. Nel quartiere Trieste, dove meno del 2% delle famiglie vive in potenziale disagio economico, l'abbandono precoce si ferma al 5,4% contro una media comunale del 9,5%. Valori bassi anche a Nomentano, Salario, Flaminio e Appio Latino, tutte aree sotto il 6%. All'opposto,

in aree periferiche e fragili, la rinuncia agli studi cresce. Alla Magliana più di un ragazzo su quattro (27,9%) lascia la scuola prima del diploma e quasi due su cinque (38,7%) non studiano né lavorano. A Santa Palomba l'uscita precoce tocca il 21,6%, a Tor Cervara il 18,9%, a San Lorenzo il 18,1% e alla Lorenina il 16,9%. Numeri che mostrano come il territorio pesi in modo decisivo sui destini educativi.

Nella Capitale, ad esempio, molte scuole restano aperte anche nel pomeriggio

Dispersione scolastica: la soluzione



Per arginare il fenomeno, molte scuole restano aperte anche nel pomeriggio con iniziative come il progetto comunale Scuole aperte. Sul versante della formazione professionale, Città metropolitana ha firmato con Roma Capitale e Cna un accordo per rafforzare 42 corsi dedicati all'artigianato, con il coinvolgimento anche di brand come Bulgari, rivolti ai ragazzi tra 14 e 18

anni. "L'obiettivo è offrire ai giovani opportunità concrete di inserimento nel mondo del lavoro e contrastare la dispersione scolastica - spiega Daniele Parrucci, consigliere delegato alle Politiche della formazione - attraverso percorsi sempre più in linea con le esigenze reali delle imprese". La Regione Lazio ha inoltre avviato il programma io-Studio, con circa quattro

milioni di euro per borse di studio agli studenti delle superiori e un contributo base di 150 euro per le famiglie con Isee fino a poco meno di 16mila euro. Dal ministero arrivano segnali di cauto ottimismo: il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara parla di "risultati in miglioramento", pur rilevando che resta elevata "la percentuale di dispersione fra giovani stranieri".

RDA MOTORS SPA

MARION
Soluzioni per dormire

DISTRETTI
ECOLOGICI

NERVEGNA
AUTOTRASPORTI

Nord Sud
dalla capitale alla periferia

OM
CAMPANI
MOBILI
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarello

galeno

Green Power
generators

NEUTRO
SARE

temporeale
.info

In particolare sulla somministrazione di alcolici e sulla diffusione della musica

Movida, i Municipi chiedono regole più rigide



Anticipare l'orario di stop di vendita e somministrazione di alcolici, vietare il consumo di alcol nelle aree vicine a bar e locali, compresi i marciapiedi, ed evitare che la musica venga diffusa direttamente dai dehors. Questi i punti chiave contenuti nella delibera che i Municipi I, II e III faranno arrivare al Campidoglio per limitare gli effetti della cosiddetta 'malamovida'. Che solo nell'ultimo fine settimana, nelle zone più

colpite dal fenomeno, ha portato all'accertamento di 100 illeciti nei locali, tra i quali la somministrazione di alcolici oltre l'orario consentito, il mancato rispetto degli orari di chiusura e irregolarità igienico-sanitarie. I municipi chiedono che nel weekend l'orario di stop di somministrazione dell'alcol venga anticipato all'1 e a mezzanotte nel resto della settimana. La richiesta è anche quella di

introdurre regole più chiare sulla diffusione della musica, anche negli spazi esterni. Il confronto tra i municipi è avviato da tempo. L'obiettivo è chiaro: affrontare i problemi generati dalla malamovida senza criminalizzare il desiderio di divertimento. La discussione coinvolge diverse zone della città, da Trastevere a San Lorenzo, passando per Piazza Bologna e Montesacro.

Un episodio che si inserisce in un contesto già difficile per tutta l'area

Piazza Bologna, imbrattato il murale partecipato



Il grande mosaico che riprende il dipinto "Simultaneità architettonica" di Enrico Prampolini è nato nel 2016 a Piazza Bologna, dopo tre anni di duro lavoro. Pochi giorni fa è stato rovinato da alcune scritte con una bombo-

letta spray di colore bianco. L'opera, coordinata dalla mosaicista Marina Bonifazi Razzanti, era nata grazie all'impegno del centro anziani, degli utenti del centro diurno di via Boemondo e dei comitati locali. Un progetto partecipato,

simbolo di identità e appartenenza, oggi deturpato. Un episodio che si inserisce in un contesto già difficile per tutta l'area, da tempo segnata da problemi legati alla movida notturna, tra Schiamazzi, consumo eccessivo di alcol e risse.

Presteranno giuramento di fedeltà alla Repubblica. Tra loro, 22 provengono dal Lazio

Giuramento allievi marescialli a Viterbo

Viterbo si prepara alla cerimonia del 17 aprile, quando 135 allievi marescialli della Scuola Sottufficiali dell'Esercito presteranno giuramento di fedeltà alla Repubblica. Tra loro, 22 provengono dal Lazio. Dopo l'ingresso avvenuto lo scorso ottobre e la consegna dello spadino, gli allievi raggiungono una tappa simbolica e solenne del percorso. La ricorrenza, attesa in città, coinvolge anche famiglie e comunità locali, con particolare attenzione per i giovani del Lazio e di Roma. Nel biennio di studi gli allievi conseguono la Laurea di 1° livello in Scienze Politiche e delle Relazioni Internazionali, integrata da materie militari e da un'ampia attività addestrativa. La Scuola offre indipendenza economica immediata, studio delle lingue straniere e pratica di discipline sportive di alto livello, competenze essenziali per ricoprire incarichi di comando.

Fino al 29 aprile è aperto il bando per 140 Allievi Marescialli dell'Esercito Italiano (29° corso biennale), rivolto a diplomati tra 17 e 26 anni. La domanda si presenta esclusivamente su concorsi.difesa.it, con accesso tramite SPID o Carta d'Identità Elettronica. Per ulteriori dettagli è possibile consultare il bando ufficiale o interagire con Atena ed Ettore, avatar virtuali dell'Esercito. Tra i 22 del Lazio c'è l'allievo maresciallo Emanuele Fadda, romano, che descrive i passaggi più intensi del percorso. "Il momento più difficile è stato l'inquadramento iniziale, un periodo molto difficile che ho vissuto in maniera intensa ma con la consapevolezza che sarebbe servito per il mio futuro e questo ha reso tutto più facile". "Senza ombra di dubbio il giorno più importante e emozionante è il giuramento, che consacra il percorso che abbiamo intrapreso

e ci lega ancora di più alla Bandiera che rappresentiamo e all'uniforme che indossiamo ogni giorno". "La lontananza da casa e dalle persone care non è mai facile, ma se stiamo qui è perché abbiamo degli obiettivi da conseguire, noi lo sappiamo e lo fanno i nostri cari e forse è proprio questo che ci dà la forza di migliorarci ogni giorno per noi e per gli altri". (Ad un giovane che vuole intraprendere questa carriera, ndr) "Gli direi che non è facile, che bisogna sempre impegnarsi e dare il massimo e nonostante tutto spesso si sbaglia, ma è proprio da quegli errori che ci si rialza e si va avanti fino al raggiungimento dell'obiettivo. Io mi ripeto spesso questa frase "non è facile, è tutto quello che voglio" penso che racchiuda pienamente il discorso, spiegando il motivo per cui un giovane debba intraprendere questo percorso".

Il Comune propone il conferimento della Medaglia d'Oro al Valor Civile

Ronciglione e l'impegno per Italo Leali

Il comune di Ronciglione ha approvato all'unanimità una delibera che propone il conferimento della Medaglia d'Oro al Valor Civile a Italo Leali, già insignito della civica benemerita. Il provvedimento colloca l'ente in un'azione condivisa con altre amministrazioni della Toscana, mirata a valorizzare un percorso di solidarietà a sostegno della ricerca e dei pazienti. La giunta comunale ha formalizzato la proposta attraverso una delibera votata all'unanimità, atto che apre alla trasmissione della candidatura agli organi competenti per la valutazione dell'onorificenza civile. Il documento evidenzia il valore civico delle iniziative promosse da Leali e la loro ricaduta concreta sulla comunità locale. Nonostante una grave forma di Sclerosi Laterale Amiotrofica, Leali ha coordinato e preso parte a oltre 40 eventi e concerti a scopo benefico. Le attività hanno consentito di raccogliere com-



piessivamente 60.000 euro, destinati interamente alla ricerca scientifica e ai centri clinici Nemo della Fondazione Serena Onlus, realtà specializzata nell'assistenza alle malattie neuromuscolari. La delibera sottolinea come tale impegno rappresenti un esempio di senso civico e solidarietà. Il sostegno congiunto degli enti del viterbese punta ora a presentare la proposta agli organismi istituzionali preposti, affinché sia valutato il conferimento della massima onorificenza civile. L'amministrazione comunale riconosce inoltre il contributo apportato da Leali al

progresso della ricerca e al supporto della comunità dei pazienti. In merito al provvedimento, il sindaco Mario Mengoni ha dichiarato: "Con questa delibera abbiamo voluto formalizzare un riconoscimento a un uomo che ha trasformato la propria battaglia personale in una missione a favore della collettività. Italo Leali rappresenta un esempio di straordinario senso civico; il suo costante impegno nel sostenere la ricerca e i centri Nemo è un atto di generosità che onora Ronciglione e che merita di essere segnalato alle massime istituzioni dello Stato".



Il progetto nasce con l'obiettivo di valorizzare i Castelli Romani attraverso la promozione della lettura e delle arti, favorendo un legame diretto tra scrittori e lettori

Festival internazionale del libro dei Castelli Romani: al via la prima edizione a Grottaferrata

Prende forma la prima edizione del Festival Internazionale del Libro dei Castelli Romani, un'iniziativa che punta a consolidarsi come riferimento stabile per la scena letteraria e artistica del territorio. L'appuntamento inaugurale è fissato per il 16 aprile 2026 all'Hotel Villaferata di Grottaferrata, con un calendario a cadenza mensile che accompagnerà il pubblico lungo l'intero anno, fatta salva la tradizionale pausa di agosto. Il progetto nasce con l'obiettivo di valorizzare i Castelli Romani attraverso la promozione della lettura e delle arti, favorendo un legame diretto tra scrittori e lettori. L'intento è creare un luogo riconoscibile in cui il pubblico possa ritrovarsi con continuità, approfondire temi e generi diversi e partecipare a un'esperienza culturale viva, capace di lasciare

tracce nel tessuto locale. L'apertura ufficiale del Festival è prevista il 16 aprile 2026 presso l'Hotel Villaferata, a Grottaferrata, cornice scelta per ospitare gli incontri. Il programma proseguirà con appuntamenti mensili distribuiti nel corso dell'anno, con sospensione ad agosto e ripartenza a settembre. La scelta della cadenza regolare punta a costruire un'abitudine culturale, rendendo l'evento riconoscibile e facilmente fruibile anche da chi segue le iniziative da Roma e dal resto del Lazio. Gli incontri nascono per andare oltre la classica presentazione editoriale: il Festival Internazionale del Libro dei Castelli Romani propone momenti di dialogo, conversazione e scambio di esperienze, storie e visioni. Sul palco si alterneranno voci provenienti da cinema, musica, tele-

visione, letteratura, giornalismo, arte e cultura, così da offrire una pluralità di sguardi capace di coinvolgere un pubblico ampio e trasversale. Il 16 aprile l'apertura è affidata a "Il Sognatore - Io, gli Oliver Onions e tutta una vita" di Guido De Angelis, un racconto personale che attraversa musica e memoria. Il 7 maggio è la volta di "Ali d'Angelo" di Massimo Benenato, che porta in rassegna un percorso d'autore tra riflessioni e narrazione. Il 14 maggio arriva "Piccoli mondi di carta" di Gianni Maritati, un invito a scoprire universi letterari che crescono pagina dopo pagina. Il 21 maggio si prosegue con "La Donnaminchia" di Valentina Gemelli, proposta che mette al centro linguaggi e identità con sguardo diretto e contemporaneo. L'11 giugno tocca a "Va-



demecum per sprovvedute in amore" di Alessandra Kre, titolo che esplora sentimenti e relazioni con tono lucido e ironico. Il 25 giugno è in programma "Se apri gli occhi" di Roberto Di Sante, un invito a cambiare prospettiva e a leggere la realtà in modo più consapevole. Il 2 luglio si incontra "I

ponti" di Filippo De Masi, opera che attraversa connessioni e passaggi, tra luoghi e persone. Il 9 luglio chiude il segmento estivo "Il tappeto di Baku" di Antonio Lozzi, tassello che intreccia geografie, storie e suggestioni. Dopo la pausa di agosto, il Festival ripartirà a settembre con nuovi appuntamenti e ospiti. La

formula rimarrà quella del confronto diretto, così da mantenere viva la partecipazione del pubblico e sostenere la crescita culturale dell'area dei Castelli Romani. La prospettiva è quella di un percorso continuativo, capace di organizzare nel tempo un archivio di voci, opere e testimonianze a beneficio della comunità locale.

A Villa Wolkonsky si celebra la visita di re Carlo III a Roma col racconto di Alberto Angela

La mostra 'A Riveder le Stelle'

A Roma, nella residenza dell'ambasciatore britannico in Italia, Villa Wolkonsky, è stata inaugurata oggi la mostra fotografica "A Riveder le Stelle", dedicata ai quattro giorni della visita di re Carlo III e della regina Camilla tra la Capitale e Ravenna. L'esposizione raccoglie decine di scatti che ripercorrono le tappe principali del viaggio, incluso lo storico intervento del sovrano alla Camera dei deputati. Allestita negli spazi della residenza diplomatica, l'esposizione propone un percorso visivo che rievoca i momenti più significativi del viaggio in Italia di un anno fa. Oltre alle fotografie, il pubblico può assistere a un video-racconto dei quattro giorni e a contributi video firmati da Alberto Angela e Carolyn Smith, che arricchiscono la fruizione con prospettive e ricordi personali. L'ambasciata britannica sottolinea l'impronta corale dell'iniziativa. Come



ha dichiarato l'incaricato d'affari David Burton, l'idea "nasce da una nostra profonda convinzione: il successo della visita è stato reso possibile dalla collaborazione ampia e proficua con l'Italia", si legge in una nota. E soprattutto, ha aggiunto, "all'affetto dimostrato dalle istituzioni e dai tantissimi italiani che hanno accolto i sovrani con straordinario calore". Al corrente dell'esposizione, re Carlo III si è detto "lieto di apprendere di questa mostra fotografica e ha menzionato quanto le loro maestà conservino ricordi tanto affettuosi e speciali della loro visita in Italia, in-

sieme alla successiva visita in Vaticano". Un riconoscimento che conferma il valore simbolico del progetto e il legame con l'Italia emerso durante la visita. Tra i contributi più attesi figurano i video-messaggi di Alberto Angela e Carolyn Smith. Proprio Angela, che ha accompagnato re Carlo in alcune tappe romane, ha ricordato: "un'enorme emozione, ma anche una grandissima responsabilità", sottolineando poi che "mi ha colpito molto il loro interesse: erano coinvolti, molto interessati. È stata un'esperienza molto bella che non dimenticherò, come non la dimenticherete voi".

L'allerta per le prime ore di mercoledì 15 aprile e per le successive 18-24 ore

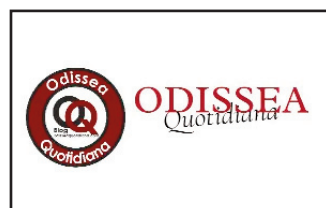
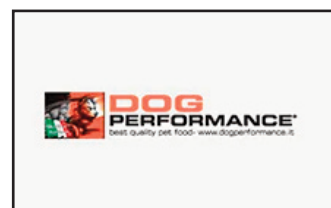
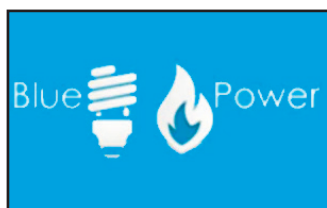
Meteo: allerta per piogge e temporali



Possibili piogge in arrivo su Roma e nel Lazio. L'allerta è stata diramata a partire dalle prime ore di mercoledì 15 aprile e per le successive 18-24 ore, con precipitazioni sparse anche a carattere di rovescio o temporale e quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati. L'avviso copre la finestra che va dall'alba di mercoledì 15 aprile per un periodo compreso tra 18 e 24 ore. Sulla regione sono attese fasi di instabilità distribuite a macchia di leopardo, con rovesci e temporali che potranno

interessare diverse aree del territorio, inclusa la Capitale, con intensità generalmente contenuta ma localmente più marcata. Secondo gli esperti di 3bmeteo, a Roma si registrerà un progressivo aumento della nuvolosità con piogge e rovesci, anche a carattere temporalesco, nel corso del pomeriggio e con tendenza a rasserenamento in serata. Sono attesi complessivamente 3 mm di pioggia. La temperatura massima raggiungerà i 24°C, mentre la minima si attesterà intorno ai 14°C.

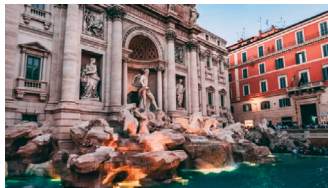
I venti a Roma saranno moderati da nord-nord-est al mattino e moderati da sudovest nel pomeriggio. Lo zero termico è previsto attestarsi attorno ai 2800 metri, elemento che inquadra un contesto termico primaverile nonostante l'instabilità attesa. La situazione sarà monitorata con attenzione nel corso della giornata di mercoledì, con possibili fenomeni a carattere irregolare sul territorio regionale e con particolare attenzione alle ore centrali e pomeridiane sulla città di Roma.



Un introito di oltre 1 milione di euro destinato alla manutenzione dei monumenti

Fontana di Trevi: boom del ticket

Roma registra un bilancio incoraggiante per il nuovo ticket da 2 euro alla Fontana di Trevi. Dal 2 febbraio al 7 aprile sono stati conteggiati 577.919 accessi all'area «privé», con 545.730 visitatori paganti e un introito di oltre 1 milione di euro destinato alla manutenzione dei monumenti gestiti dal Campidoglio. L'ondata di presenze durante Pasqua ha contribuito al risultato, con mezzo milione di arrivi e 1,2 milioni di presenze tra Giovedì Santo e il martedì successivo. I passaggi gratuiti sono stati 32.189, riservati a residenti nel Comune e nella Provincia di Roma e a studenti fuori sede con Mic Card. Il Campidoglio evidenzia come l'introduzione del biglietto si stia integrando con un sistema già rodato, assicurando risorse aggiuntive per la cura della fontana più visitata al mondo. La



stima iniziale di un incasso annuo di circa 6 milioni viene confermata alla luce dei primi due mesi e del meteo in miglioramento. Gli ingressi gratuiti si attestano attorno a 16 mila al mese, circa 200 mila l'anno, pari a quasi il 5 per cento della popolazione cittadina. Un dato che riflette la domanda di cultura in città e il potenziale economico della Capitale. Nel 2024 il Colosseo ha accolto 16 milioni di visitatori, mentre la Fontana di Trevi, con i marmi e i travertini «tardo barocco» firmati da Nicola Salvi, ne ha registrati circa 11 milioni. Il Pantheon conta 6 milioni di paganti e da luglio il ticket salirà da 5 a 7 euro.

In crescita anche Castel Sant'Angelo e Passetto di Borgo con 1,5 milioni di visitatori, i Musei Capitolini con circa 1 milione, Villa Adriana e Villa d'Este a Tivoli con 800 mila, oltre a Vittoriano e Palazzo Venezia e alla Galleria Borghese. Lo scorso anno il Colosseo ha fruttato circa 115 milioni di euro, mentre la Fontana di Trevi aggiungerà un «tesoretto» stimato in almeno 6 milioni. Nei libri mastri del Mic relativi al 2024, gli incassi legati ai tesori della Capitale ammontano a 152.590.549 euro. Proiettando l'aumento dei flussi turistici e sommando l'introito ormai effettivo del ticket di Trevi, la stima complessiva si attesta attorno a 190 milioni. Per il 2025, considerando siti statali e poli comunali, la cifra per Roma viene indicata come non lontana dai 200 milioni.

Il debutto registra un +45% di affluenza rispetto ai livelli ordinari

Lazio Terra di Cinema: primo giorno da record

Parte con un segnale netto la seconda edizione di Lazio Terra di Cinema Days. Dal 13 al 17 aprile 2026 il cinema in sala è promosso con un biglietto speciale a 2,50 euro e il debutto registra un +45% di affluenza rispetto ai livelli ordinari. Il dato conferma la risposta del pubblico del Lazio, che torna a scegliere la visione collettiva sul grande schermo, in una fase in cui il settore richiede attenzione e strumenti capaci di sostenere la filiera culturale e audiovisiva. L'incremento del primo giorno evidenzia l'efficacia di un progetto che intercetta una domanda reale di accesso alla cultura. La misura mira a ricostruire l'abitudine alla sala, sostenendo la qualità dell'offerta e rafforzando un comparto strategico per l'economia culturale regionale. L'esperienza del pubblico in sala resta



centrale e il risultato del +45% indica un trend incoraggiante per i prossimi giorni dell'iniziativa. La manifestazione coinvolge 53 sale cinematografiche per un totale di 274 schermi distribuiti su tutto il territorio regionale. Non solo le grandi città, ma anche centri urbani di dimensioni più contenute e aree periferiche partecipano all'azione, valorizzando una rete capillare di presidi culturali. Il legame con il territorio di Roma e del Lazio viene così rafforzato, con l'obiettivo di incentivare il ritorno con-

tinuativo del pubblico nelle sale e accrescere la competitività degli esercenti. Lazio Terra di Cinema Days è promossa da Regione Lazio e Fondazione Roma Lazio Film Commission, in collaborazione con ANEC Lazio. Per aggiornamenti e per consultare l'elenco delle sale aderenti è disponibile il sito ufficiale www.lazioterradycinema.it. La formula del biglietto a 2,50 euro resta il fulcro dell'iniziativa, pensata per favorire l'accesso al cinema e riportare stabilmente il pubblico nelle sale della regione.

De Palo: «La direttiva europea del 2030 mette davvero terrore a tutti quanti, io auspico che cambino le regole di questa concezione green delle case»

Case, affitti e direttiva europea: tra svalutazione energetica e boom degli affitti brevi

In un contesto di profonda trasformazione del mercato immobiliare, cittadini e operatori del settore, cercano sempre di più di orientarsi adattandosi a nuove direttive europee, ai cambiamenti nelle modalità di acquisto e locazione e alle dinamiche urbane, influenzate soprattutto dal comparto turistico. Dall'altro lato, il dibattito pubblico, continua a concentrarsi su sostenibilità, accessibilità e futuro. A crescere anche, in vista della direttiva EPBD (Energy Performance of Buildings Directive) è sicuramente l'attenzione sugli immobili con basse prestazioni energetiche. Tra i vari dubbi e timori, quello di una possibile 'svalutazione climatica', nonostante resti legato all'evoluzione delle norme e all'eventuale introduzione di correttivi o incentivi. Vincenzo De Palo, agente immobiliare con esperienza manageriale, sottolinea quanto questo sia uno dei temi più caldi

e attuali e afferma che: «La direttiva europea del 2030 mette davvero terrore a tutti quanti, io auspico che cambino le regole di questa concezione green delle case, perché rischiamo di pagarla noi privati, noi cittadini normali, e sarebbe davvero giusto e utile che fosse invece l'Europa a pagare, a investire questo riclassamento energetico. Se le regole dovessero rimanere queste, che io ribadisco auspico un cambiamento di queste ultime, è chiaro che tutti gli immobili che non hanno riclassificato dal punto di vista energetico, gli immobili rischiano davvero di essere svalutati; [...] invito alla cautela e quindi sono convinto che ci saranno dei rinvii [...]». Parallelamente, tra tassi di interesse elevati e la conseguente difficoltà di accesso al credito, il noto 'rent to buy' si conferma una soluzione alternativa. «È un decreto legge - aggiunge l'esperto - 133 del 2014 [...]. Il rent to buy

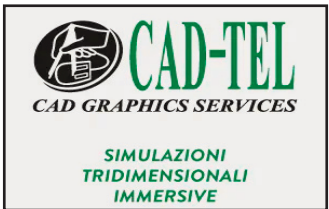
cosa vuol dire? Che [...] compro l'immobile dopo 8 anni che sto in affitto. Ed è chiaro che dal prezzo dell'immobile bisogna eliminare quella quota economica che io ho già pagato come affitto. È evidente che a seconda dell'immobile abbiamo una quota d'affitto diversa ed è evidente che nel rent to buy la quota d'affitto è più alta rispetto agli affitti standard. Per cui, un qualsiasi immobile che noi affittiamo, cifra di fantasia a 400 Euro al mese, con un rent to buy e quindi con una promessa di acquisto, è chiaro che l'affitto sarà alto più di quelle 400 Euro al mese [...]». Un'altra questione che merita notevole attenzione è poi quella che riguarda l'impatto degli affitti brevi sul mercato residenziale. La costante diffusione di locazioni turistiche sta contribuendo a ridurre l'offerta di case disponibili per residenti e studenti, con effetti evidenti sui prezzi e sulla vivibilità ur-



bana. Come affermato da Vincenzo De Palo «L'articolo 42 della Costituzione, difende in un certo senso la libertà privata del proprietario, per cui se io voglio creare un Bed and Breakfast, un B&B, lo posso fare [...] perché è mio diritto. E' un mercato sempre più turistico quello dei centri storici, soprattutto delle città d'arte, io non credo che ci sia una soluzione in tal senso, voglio dire, il mercato va [...] in questa di-

rezione, quindi c'è poco da fare. Sì, come dire, riattiverà in questo modo la periferia? Non lo so, perché [...] se tagliamo tutti i servizi, a cominciare da quelli sanitari e così scorrendo, in periferia, ma che ci si va a fare? Questo è il punto, quindi è un discorso molto più complesso che va osservato con molta attenzione [...] Posso dire che gli incentivi per le giovani coppie, per aiutarle a comprare casa, possono

certamente aiutare [...]». Il futuro del mercato immobiliare appare in definitiva, legato alle scelte politiche e alla capacità di trovare un equilibrio tra sostenibilità ambientale, esigenze economiche e diritto all'abitare. In uno scenario in continua evoluzione, sarà fondamentale monitorare gli sviluppi normativi e le risposte del mercato per comprendere quale direzione prenderà il settore nei prossimi anni.



L'annuncio arriva dal presidente della Fitp Angelo Binaghi durante la presentazione ufficiale dell'evento, in programma dal 28 aprile al 17 maggio

Internazionali d'Italia a Roma: attese oltre 400 mila presenze e wild card annunciate

Roma si prepara alla 83ª edizione degli Internazionali BNL d'Italia, in programma dal 28 aprile al 17 maggio 2026 al Parco del Foro Italico. "Quest'anno agli Internazionali Bnl d'Italia confidiamo di raggiungere e superare un numero di spettatori pari alle 400.000 unità". L'annuncio arriva dal presidente della Fitp Angelo Binaghi durante la presentazione ufficiale dell'evento. Secondo Binaghi, la biglietteria registra un andamento superiore al record del 2025: la crescita è dell'8,6% anno su anno e, a un mese dall'avvio, risultano 220.098 biglietti già staccati. Il confronto è innanzitutto con i risultati interni, vista l'attuale capienza limitata del Centrale in attesa dei lavori di Sport e Salute, che dovrebbero consegnare un impianto ampliato e riqualificato a

partire dal 2028. Lo slittamento delle vendite per il Ground e per gli altri due campi principali rispetto allo scorso anno ha inoltre inciso sulla distribuzione dei tagliandi, quando furono venduti 393.000 biglietti. Binaghi ha sottolineato l'impatto atteso sulla città e sul territorio. "A Roma puntiamo ad avere un impatto economico di un miliardo di euro legato agli Internazionali di tennis d'Italia, senza prendere dallo Stato un euro di contributo pubblico". Tra i traguardi indicati rientrano il superamento delle 400mila presenze paganti, la soglia del miliardo di euro di ricadute e l'ambizione di centrare il titolo nel singolare maschile, sostenuta anche dalla presenza di quattro giocatori cresciuti sulla terra battuta tra i primi 21 del ranking mondiale. Sul fronte sportivo, la wild card per il tabellone

principale maschile è stata assegnata a Mattia Bellucci, Matteo Berrettini, Matteo Arnaldi, Luca Nardi e al diciottenne Federico Cinà. Qualora Bellucci entri direttamente in tabellone, la quinta wild card andrà a Francesco Maestrelli; per il doppio previste wild card a Flavio Cobolli e Berrettini. Nelle qualificazioni maschili saranno al via con wild card Giulio Zepieri, il giovane Vasamit Cadenasso e due atleti in arrivo dalle prequalificazioni. Nel femminile, le wild card per il main draw sono state attribuite a Lucrezia Stefanini, Nuria Brancaccio, Lucia Bronzetti, Nicole Pigatto, Tyra Grant, Martina Trevisan, Jennifer Ruggeri e a una giocatrice indicata dalla Federazione canadese nell'ambito dello scambio di wild card legato al Masters 1000 nordamericano. Per le qualificazioni



femminili, inviti a Federica Urgesi De Stefano e Giulia Pedone, con ulteriori posti alle semifinaliste delle prequalificazioni. Domenica 17 maggio, giorno delle finali del torneo con data fissata in maniera inderogabile, Roma po-

trebbe ospitare anche il derby Roma-Lazio. L'ipotesi di uno spostamento della partita, al sabato o al lunedì, è allo studio per evitare la concentrazione di pubblico nell'area del Foro Italico. Binaghi ha espresso fiducia in una soluzione con-

divisa, ricordando la recente collaborazione con la Lega di Serie A e la filosofia di sinergia tra calendari che ha già permesso al pubblico di seguire, in giornate distinte, un derby calcistico e la sfida tra Jannik Sinner e Carlos Alcaraz.

"Gli Internazionali d'Italia sono diventati uno dei grandi eventi più importanti al mondo"

Onorato sugli Internazionali d'Italia

Il ruolo di Roma Capitale nella crescita degli Internazionali d'Italia è stato al centro dell'intervento di Alessandro Onorato, Assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda, in occasione della conferenza stampa di presentazione dell'83ª edizione al Foro Italico. "Gli Internazionali d'Italia sono diventati uno dei grandi eventi più importanti al mondo grazie anche al lavoro di promozione fatto dalla città di Roma. Il torneo ha raggiunto un livello straordinario non solo per l'ottima organizzazione e per i tanti campioni italiani prodotti dall'incredibile lavoro della Federazione Italiana Tennis e Padel, ma anche perché Roma negli ultimi 4 anni ha messo a disposizione la sua grande bellezza per amplificare in ogni continente un evento che in passato rimaneva confinato nel Foro Italico. Dal campo da tennis a Piazza del Popolo, ormai un simbolo in tutto il mondo, al sorteggio dei



tabelloni in luoghi iconici come Fontana di Trevi, Colle Oppio e Trinità dei Monti, che hanno generato un'attenzione senza precedenti su tutti i media stranieri. E poi ancora il videomapping a Fontana di Trevi, la brandizzazione dei mezzi di trasporto e dei ponti, il contest tra le vetrine del centro storico, gli allestimenti interattivi anche in quartieri come Ostia, Don Bosco e Montesacro, oltre alle foto dei vincitori nelle location più belle di Roma. Siamo felici poi anche quest'anno di coinvolgere tutti, compresi i commercianti, che finalmente sono entrati a far parte in forma stabile del torneo e, con il loro lavoro, aiutano a diffondere la magia del grande

tennis tra le vie e le strade. Con queste iniziative, vogliamo contribuire ad alzare il livello del torneo perché la nostra città con coraggio deve ambire sempre al massimo. In questi anni con il Giubileo e con i tanti altri grandi eventi mondiali organizzati abbiamo dimostrato di essere all'altezza per affrontare e vincere qualsiasi sfida, invertendo la narrazione negativa che c'era fino al nostro arrivo". Le parole dell'assessore ribadiscono la strategia di valorizzazione della città attraverso i grandi appuntamenti sportivi e culturali, con iniziative diffuse tra Piazza del Popolo, Fontana di Trevi, Colle Oppio e Trinità dei Monti, fino ai quartieri di Ostia, Don Bosco e Montesacro. La dichiarazione è arrivata a margine della presentazione dell'83ª edizione degli Internazionali d'Italia al Foro Italico, confermando l'obiettivo di amplificare la visibilità del torneo e della città.

La seconda edizione della competizione è stata presentata in Campidoglio

Rugby inclusivo: il torneo Natale di Roma

La Sala del Carroccio del Palazzo Senatorio ha ospitato la presentazione ufficiale della seconda edizione del torneo di rugby inclusivo Natale di Roma. L'evento, in programma domenica 19 aprile al Campo dell'Unione in via Flaminia 867, riunirà a Roma nove squadre di rugby integrato provenienti da tutta Italia e anche dall'estero. A moderare l'incontro è stato Simone Pelosi, che ha coordinato gli interventi delle istituzioni e degli organizzatori. Ad accogliere i presenti, per Roma Capitale, è stato Federico Rocca, che ha espresso apprezzamento per l'iniziativa legata al Natale di Roma. Particolarmente significativo il momento dedicato alla proiezione del video degli Implacabili, testimonianza concreta del valore dello sport come strumento di inclusione. Nel dettaglio, Fabri Mione ha illustrato il programma delle due giornate. Sabato 18 aprile è prevista una



passeggiata inclusiva nel centro di Roma, seguita da cena e momento di convivialità al campo. Domenica 19 aprile si svolgerà il torneo al Campo dell'Unione, con la presenza di numerosi atleti e la partecipazione di una squadra dall'Irlanda. Francesca Rebecchini, Presidente della Capitale ODV, insieme a Matteo, capitano degli Implacabili, ha presentato le attività dell'associazione, con particolare attenzione al coinvolgimento delle categorie juniores e alla crescita del progetto inclusivo. Andrea Bigioni, in rappresentanza

di OPES, ha richiamato la grande partecipazione all'evento e il valore delle attività legate al servizio civile. Andreana, del Comitato Paralimpico, ha sottolineato la forza simbolica del rugby, sport in cui si avanza insieme senza lasciare indietro nessuno. A chiudere la conferenza è stata la presenza del Viceministro Maria Teresa Bellucci, che ha ringraziato per il coinvolgimento del Ministero attraverso il patrocinio, attraverso l'importanza di sostenere iniziative che promuovono inclusione, partecipazione e comunità.

